



Regione Lombardia

Assessore Massimo Sertori

Stop a chiusura uffici postali nei piccoli comuni

Dialogo positivo, l'obiettivo è tutelare i cittadini

Scongiorare la chiusura di altri uffici postali nei comuni della Lombardia con meno di 5.000 abitanti e introdurre novità che rendano le consegne della corrispondenza più adeguate al mercato. Questi i temi al centro dell'**incontro fra l'assessore agli Enti locali, Montagna e piccoli comuni e i vertici lombardi di Poste Italiane Spa**.

La riunione ha permesso anche di evidenziare le rilevanti modifiche subite dal sistema dal mercato della corrispondenza per la forte diminuzione della posta tradizionale a favore della consegna di pacchi e-commerce.

A tale proposito, Poste Italiane spa ha evidenziato i grandi investimenti fatti per la Lombardia nei Centri di smistamento, quale ad esempio Milano Roserio e sugli strumenti e sui mezzi per la consegna dei pacchi.

NO A ULTERIORI CHIUSURE - Poste Italiane Spa ha confermato la volontà aziendale di non provvedere ad ulteriori chiusure degli uffici postali e razionalizzazioni sul territorio lombardo nei comuni sotto i 5.000 abitanti, interrompendo il trend contrario avviato negli scorsi anni. Si è manifestata inoltre la volontà di investire sul presidio territoriale proponendo forme di convenzione/accordi con Regione Lombardia per ampliare i servizi di supporto ai piccoli comuni che potranno essere offerti dalla capillare rete degli uffici postali territoriali.

PROGETTO ADATTO AL TERRITORIO - Poste ha illustrato inoltre il nuovo modello di recapito che andrà a regime per la Lombardia entro il 2019. Il nuovo progetto prevede la **figura del "postino" di presidio per la corrispondenza**, affiancato da un servizio flessibile che si adegui alle necessità sia del mercato, sia di ciascun territorio. Il nuovo modello si sviluppa su tre direttrici: per il Centro urbano di Milano ci sarà una rete di consegna corrispondenza e pacchi mattutina (come da tradizione), affiancata da una rete pomeridiana più propensa all'e-commerce.

Per le zone più urbanizzate il nuovo modello prevede di introdurre la doppia rete, sia mattutina che pomeridiana, con diversificazione della consegna.

Sulle rimanenti aree rurali, seppur con modesti volumi di traffico, si mantiene la **rete di recapito a giorni alterni**.

In sintesi, entro il 2018, la riorganizzazione interesserà la Città Metropolitana e i territori provinciali di Monza Brianza, Lodi e Mantova, mentre **nel 2019 saranno interessati tutti i restanti territori provinciali**, già oggetto di una riorganizzazione che aveva sollevato criticità.

UFFICI POSTALI NEI PICCOLI COMUNI SONO VALORE AGGIUNTO - L'assessore ha recepito con soddisfazione la volontà dell'Azienda: "**Auspicio che i servizi aggiuntivi offerti territorialmente dalle poste potranno essere salvaguardati ed implementati**. Regione Lombardia si impegna a proseguire un dialogo costruttivo con Poste Italiane con eventuali nuovi accordi di collaborazione per valorizzare il fondamentale ruolo di presidio territoriale degli uffici postali stessi".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 23 maggio 2018)